

**ASIAGO FILM FESTIVAL.** La kermesse inaugura oggi pomeriggio alle 17

# Crescere in Musica a firma Gasparella con "King Arthur"

Il concerto sarà al Forte Interrotto di Campoverve Sul palco assieme all'orchestra la sezione di canto rinascimentale e barocco del Pedrollo con Graziadei

ASIAGO

Asiagofestival 2018 parte dai giovani. Oggi pomeriggio alle 17, al Forte Interrotto di Campoverve (in caso di pioggia al teatro Millepini di Asiago alle 21) l'orchestra Crescere in Musica Baroque e il ventinovenne Sergio Gasparella, maestro concertatore e cembalista, inaugureranno la 52-esima edizione della rassegna con il King Arthur di Henry Purcell. La supervisione è di Lorenzo Feder. Sul palco gli allievi della classe di canto rinascimentale e barocco del conservatorio di Vicenza preparati da Gemma Bertagnoli. Sono Irene Brigitte, Naoka Ohbayashi, Claudia Graziadei, Teodora Tommasi, Licie Anna Oberhollenzer, Michele Fracasso, Flavio Nardon, Alberto Spadaro e Alberto Peretti. Il cast di attori comprende Marco Facchin che ha anche curato l'adattamento scenico, Eleonora Monteleone e Simone Dal Ponte. King Arthur, in cinque atti su libretto di John Dryden, viene generalmente definita semi-opera, perché alterna parti cantate a parti recitate. Sono proprio i personaggi principali a non cantare, salvo in alcune situazioni. La trama si svolge all'ombra

dello scontro tra i Bretoni di re Arthur e i Sassoni di re Oswald. Entrambi aspirano alla mano di Emmeline, figlia del duca di Cornovaglia. Oswald, sconfitto in un primo tempo da Bretoni, rapisce Emmeline, mentre Arthur deve cercare di liberarsi degli incantesimi di cui è vittima. Il giorno di San Giorgio i due re e le due armate si affrontano. Il mago

Osmond e lo spirito della terra Grimbald sono per i sassoni, Merlino e lo spirito dell'aria Philidel sostengono Arthur.

I Bretoni hanno la meglio, Arthur sposa Emmeline e risparmia il suo rivale. Nel finale Merlino fa sorgere dal mare le isole britanniche. King Arthur è un lavoro ampio che celava un'allegoria politica: Bretoni e Sassoni altro non sarebbero che Tories e Whigs intenti a disputare sulla successione di Carlo II: meglio il fratello cattolico duca di York o il figlio illegittimo protestante duca di Monmouth? Emmeline corrisponderebbe alla coscienza nazionale. Il progetto Crescere in Musica è nato nel 2008 da un'iniziativa del Liceo Corradini di Thiene con l'obiettivo di promuovere la pratica e la conoscenza della musica classica. Dal 2015 il progetto è in convenzione con il conservatorio di Vicenza. Crescere in musica ha coinvolto importanti artisti come Giovanni Guglielmo, Julius Berger, Sonig Tchakerian.

L'orchestra ha inoltre eseguito alcuni brani in prima assoluta, tra cui Aylan per viola e orchestra dello svedese Giovanni Bonato. Ingresso libero. • FL

© FERRIOLLO/ROBERTA



L'orchestra Crescere in Musica Baroque e, a sinistra, il giovane direttore Sergio Gasparella

**CONCERTO.** A Padova

Bryan Adams tutti i successi anche al Gran Teatro Geox



Il cantante Bryan Adams

PADOVA

Torna in Italia Bryan Adams per due show in cui ascolteremo le hit che hanno segnato i suoi trentacinque anni di carriera, come Summer of '69, Heaven, Run To You, Please Forgive Me, e i brani del suo ultimo album che hanno riscosso un ampio successo di pubblico e critica.

Un rapporto speciale tra Bryan Adams e il pubblico italiano, un rapporto di cui si scriverà un nuovo entusiasmante capitolo in questi attesissimi concerti al Gran Teatro Geox a Padova il 23 novembre prossimo e il giorno successivo a Montichiari nel bresciano.

Bryan Adams è stato in tour per il mondo per quasi un decennio. Nel 2010 l'acclamato cantautore era in tour per la promozione del suo tredicesimo album, Get Up, e a poco meno di un mese dalla sua uscita, GET UP ha raggiunto la Top 10 in 9 paesi. Tutto questo poco dopo aver celebrato il trentesimo anniversario del suo iconico album Reckless nel 2014.

Il 3 Novembre 2017 ha rilasciato il suo Greatest Hits album, Ultimate, una raccolta dei suoi successi con 21 tracce già più che note (Summer of '69, Everything I do) e due nuovi pezzi.

La sua musica ha raggiunto i primi posti in più di 40 Paesi nel mondo.

Biglietti saranno disponibili a giorni su zedlive.com, fastickets.it, presso i punti vendita Fast Ticket e presso le biglietterie del Gran Teatro Geox di Padova e del Gran Teatro Morato di Brescia, e in tutti i punti vendita autorizzati. •

**CONCORSO MUSICALE.** Il Miur affida al Pedrollo la sezione "Organo"

## "Premio nazionale Arti" una commissione in città

Dal 2 al 5 ottobre 3 esperti di livello internazionale selezioneranno il vincitore Heurtematte il presidente

VICENZA

La XIII edizione del "Premio Nazionale delle Arti", l'iniziativa del Miur che promuove l'Alta Formazione Artistica e Musicale e coinvolge tutte le istituzioni del settore, per la sezione "Interpretazione Musicale" ha visto affidare al Conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza la sezione "Organo".

Un'assegnazione che fa particolarmente piacere, sia perché si tratta della prima volta nella storia del concorso che questa categoria approda in Veneto, sia perché diventa a sua volta il riconoscimento di una tradizione legata allo strumento che l'istituto vicentino porta avanti con estrema serietà e risultati concreti da molti anni.

La prestigiosa commissione di esperti che dal 2 al 5 ottobre sarà presente a Vicenza



Un organo storico

con l'onere di eleggere il vincitore della gara è formata da: Aude Heurtematte (Presidente della giuria), Joao Vaz e Maurizio Croci. Tutti e tre con biografie di livello assoluto. Il presidente vanta una formazione completa su tutte le scuole organistiche europee, approfondite sugli strumenti storici con una specializzazione nel repertorio barocco francese. E organista titolare dell'organo della chiesa di Saint-Gervais di Parigi, su cui suonavano i Couperin, e di quello dell'eglise des Bil-

letes. Concertista di fama internazionale nonché protagonista di diverse incisioni di rilievo, si dedica assiduamente all'attività didattica.

Joao Vaz è un organista e musicologo di Lisbona con grande conoscenza della musica portoghese per tastiera. Molto attivo sia come strumentista che come insegnante, è docente presso la Escola Superior de Musica di Lisbona ed è direttore artistico del "Madeira Organ Festival". Vaz ha effettuato registrazioni su organi d'epoca ed è inoltre organista stabile della chiesa di Sao Vicente de Fora a Lisbona. Maurizio Croci è organista, clavicembalista e musicologo. Vincitore del premio "Paul Hofhaimer" di Innsbruck, si è esibito in Europa, Russia e Giappone. A Berna nel 2000 ha eseguito l'integrale di Bach per organo. Ha pubblicato numerosi ed ed articoli. È docente di organo alla Haute Ecole de Musique di Friburgo e organista della chiesa del Collège St-Michel di Friburgo e della Basilica della SS. Trinità di Berna. •

**CONCORSO CINEMATOGRAFICO.** C'è tempo ancora un mese per candidarsi a realizzare un documentario sul quartiere

## Cercansi registi per corto sui "Ferrovieri"

Si cercano anche film da inserire al Working Title Film Festival

VICENZA

Scatta il conto alla rovescia per il bando del progetto "Working Title Film Festival @ Ferrovieri": i giovani registi under 35 residenti in Italia hanno ancora un mese di tempo per presentare la propria candidatura. I termini scadono il 1 settembre. I tre giovani filmmaker selezionati saranno chiamati a girare

ciascuno un cortometraggio documentario sul quartiere Ferrovieri di Vicenza e sulle sue storie che riguardano il lavoro di ieri, oggi e domani. Ai registi che realizzeranno i corti sarà riconosciuto un compenso di 1000 euro lordi.

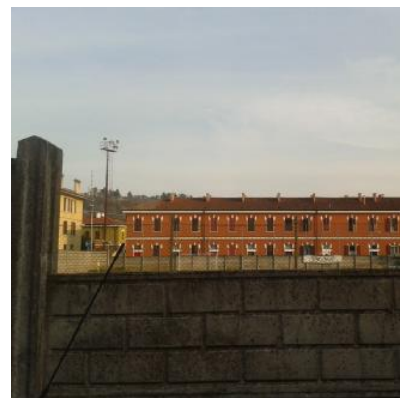
Nei fine settimana del mese di ottobre saranno organizzati alcuni incontri aperti alla cittadinanza in diversi luoghi del quartiere, per raccogliere testimonianze e riflessioni

sul quartiere e le sue storie di lavoro. I registi saranno chiamati a partecipare agli incontri, e anche sulla base delle suggestioni raccolte ideare e realizzare entro la fine dell'anno i loro film. L'organizzazione coprirà le spese di pernottamento per i periodi di residenza artistica a Vicenza. In parallelo, il bando è aperto anche per selezionare alcuni film, realizzati sempre da registi under 35 residenti in Italia, sul tema del lavoro in rapporto alle periferie urbane, in senso geografico, ma anche sociologico, da proiettare nel corso della rassegna cinema-

tografica. I film realizzati dai tre filmmaker e quelli selezionati tramite il bando saranno proiettati nel corso di una rassegna cinematografica che sarà organizzata a Vicenza all'inizio del 2019.

Le attività si svolgeranno nel quartiere Ferrovieri di Vicenza, principalmente al Centro sociale Bocciodromo e alla Camera del lavoro della Cgil. Il bando è promosso dall'associazione Lies Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale nell'ambito di "Working Title Film Festival @ Ferrovieri", progetto risultato tra i vincitori del bando

Sillumina Periferie Urbane (2017), Settore Cinema, sostenuto da SIAE e MIBACT. Il progetto si configura come un'espansione di Working Title Film Festival - festival del cinema del lavoro, che si celebra a Vicenza dal 2016, e prosegue idealmente il "Laboratorio Ferrovieri", un'inchiesta partecipata sul quartiere, realizzata nel 2012, i cui risultati sono pubblicati sul blog: laboratorioferrovieri.wordpress.com a memoria del quartiere sorto ai primi del Novecento come insediamento per gli operai dell'Arsenale ferroviario. •



Una veduta generale del quartiere Ferrovieri a Vicenza